

1_ OPERE A VERDE IN SEDIME

A 7.1 OPERE A VERDE IN SEDIME – FASE 1

B 7.2 OPERE A VERDE IN SEDIME – FASE 2

C 7.2 OPERE A VERDE IN SEDIME – FASE 3

LOCALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ

Gli interventi sul paesaggio che prevedono nuove opere a verde si collocano all'interno del sedime aeroportuale situato a est del centro abitato di Tessera e delimitato a nord dalla strada statale Triestina (SS14), più generalmente localizzati nei vari ambiti dello scalo che ospitano funzioni la stazione ferroviaria, le aree dedicate al trasporto pubblico, i parcheggi, l'hotel ed il terminal acqueo. L'accesso principale al sedime avviene lungo la viabilità collegata alla statale Triestina, gli accessi ciclo-pedonali sono invece rinforzati e trovano luogo anche presso il terrapieno vegetato a confine con l'abitato di Tessera.

DEMOLIZIONI

Per il presente intervento non sono previste demolizioni. Dove necessario saranno svolte operazioni di depaving per garantire maggior permeabilità dei suoli e prediligere superfici a prato o pavimentazioni drenanti.

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI

Complessivamente gli interventi di opere a verde in sedime, suddivisi nelle 3 fasi progettuali, ricoprono una superficie di circa 326.500 m²

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Il Masterplan individua azioni e sviluppa un progetto integrato di valorizzazione e riqualificazione ambientale e paesaggistica all'interno del sedime aeroportuale.

Il verde diventa elemento connettivo e strutturante per scandire spazi e funzioni manifestando scelta di sostenibilità dell'intervento.

Gli interventi di miglioramento del sedime aeroportuale prevedono la salvaguardia, quanto più possibile, del verde esistente e una riqualifica generale delle aree coerente con il contesto. La copertura arborea ed arbustiva delle aree verdi viene realizzata mediante l'impiego di specie autoctone proprie del bosco di pianura. Per le superfici a prato sono individuati miscugli a bassa manutenzione e scarsa esigenza idrica a cui nelle parti perimetrali si aggiunge il prato fiorito.

Il progetto di paesaggio definisce una sorta di corona verde naturaliforme multistrato lungo il terrapieno che separa le funzioni aeroportuali dall'abitato di Tessera e si stempera verso gli ambiti funzionali e tecnici inserendo spazi aperti pavimentati, delle grandi piazze che amplificano la percezione dello spazio e invitano alla fruizione dell'ambito funzionando da connettivo.

Filari alberati sui percorsi principali fungono da quinte sulle diverse "stanze verdi" sulle quali le varie funzioni si affacciano.

In corrispondenza del terminal acqueo e della stazione ferroviaria si inseriscono sistemazioni riferibili a quelle di parco urbano con impianto a gruppi e arbusti che contribuiscono a definire percorsi, aree di sosta all'ombra ed aree attrezzate.

Particolare attenzione viene posta nel ridefinire percorsi individuando una pluralità di fruitori (automobilisti, utilizzatori del trasporto pubblico locale, pedoni, ciclisti) in relazione alla nuova identità di hub multimodale che lo scalo assume con la stazione ferroviaria ed il potenziamento dei servizi acquei.

AZIONI STRATEGICHE GENERALI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il presente intervento non genera alcun impatto in quanto opera tramite azioni di riqualificazione ambientale e paesaggistica per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, promuovere la biodiversità e contrastare i cambiamenti climatici.

Si interviene riqualificando le diverse aree, inserendo nuovi impianti tra la vegetazione esistente che salvaguardata andrà sottoposta a un piano di manutenzione straordinaria con eliminazione del secco, spignozzatura dei pini, potatura di riordino e alleggerimento delle chiome. A terra viene eseguito il depaving su aree estese a favore di soluzioni che prevedono materiali drenanti o sistemazioni a verde.

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'OPERA



Visione d'insieme della riqualifica a verde del sedime

IMMAGINI DI DETTAGLIO



Suggerimenti di progetto – Percorsi nel verde, pavimentazioni drenanti, piazze alberate

MASTERPLAN 2023 - 2037

AEROPORTO "MARCO POLO" DI TESSERA - VENEZIA

SCHEDE DEGLI INTERVENTI

COMMITTENTE :



SAVE S.p.A.
DIREZIONE OPERATIVA
A.M./R.U.P./R.L.

ing. Corrado Fischer

SAVE S.p.A.
POST HOLDER
PROGETTAZIONE

ing. Franco Dal Pos

PROGETTISTI :

AGRI.TE.CO.
Ambiente Progetto Territorio



AGRI.TE.CO. Ambiente Progetto Territorio sc
via Toffa 13, 30175 Marghera (ME) | www.agriteco.com
agriteco_prl@agriteco.com | agriteco@pec.it | tel +39041950484
fax 041930106

DATA
Luglio 2024

INTERVENTO

A 7.1
B 7.2
C 7.2

2_ OPERE A VERDE EXTRA SEDIME

A 7.3 OPERE A VERDE AMBITO BACINO DI LAMINAZIONE

B 7.1 OPERE A VERDE AMBITO DEL FIUME DESE

LOCALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ

Ambito del fiume Dese

L'area si suddivide tra le proprietà di SAVE delimitate ad ovest dalla bretella autostradale che collega l'aeroporto con l'autostrada A4 Venezia Trieste, a nord dal Fiume Dese, ad est da Via Ponte Alto per proseguire poi in Via Litomarino. L'ambito risulta non accessibile al pubblico data l'assenza di percorsi per la fruizione, è presente un percorso perimetrale nord lungo la sommità arginale del fiume.

Ambito del bacino di laminazione

Localizzato a Ca' Noghera e delimitato a ovest dalla bretella autostradale, a nord da altre proprietà SAVE e nelle restanti parti confinante con l'abitato di Ca' Noghera lungo via Ca' Rugger. L'ambito è reso accessibile al pubblico tramite sistema di percorsi ciclo- pedonali di servizio e fruizione.

DEMOLIZIONI

Per il presente intervento non sono previste demolizioni.

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI

Gli interventi di opere a verde negli ambiti sopra descritti, si estendono per una superficie di circa 107,4 ettari lungo il fiume Dese, di circa 48 ettari nei pressi del bacino di laminazione e due distinte aree a sud per una superficie complessiva di 1,95 ettari.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Il sistema del verde nel territorio all'esterno del sedime aeroportuale verrà definito attraverso interventi ed iniziative di carattere mitigativo e tecnologico, ed è dedicato in modo prioritario alla comunità che transita e vive le zone limitrofe dell'aeroporto.

Il progetto interviene per definire un ambito organico dove il verde declinato nelle diverse forme di bosco, parco urbano, verde tecnologico restituisce valenza ambientale e paesaggistica e si configura come driver per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, promuovere la biodiversità e contrastare i cambiamenti climatici.

I nuovi interventi saranno in stretta connessione con i progetti in corso appartenenti ad iter progettuali estranei all'ambito del presente Masterplan, come il «Bosco dello sport», un intervento a vocazione sportiva e culturale situato dalla parte opposta della bretella autostradale.

L'ambito del fiume Dese

Gli interventi su questo ambito vengono effettuati principalmente per la fauna selvatica ed hanno come obiettivo quello di ricreare, in modo diffuso, piccoli habitat in grado di soddisfare le esigenze della fauna stessa in termini di copertura, rifugio ed alimentazione.

La configurazione del nuovo intervento si traduce in un agroecosistema a mosaico di habitat per la fauna e allo stesso tempo ambito di connessione ecologica tra le aree a bosco limitrofe ed il fiume Dese. In sommità dell'argine del Dese viene realizzata una pista ciclabile di connessione con l'ambito del Bosco dello Sport prevista dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

L'ambito del bacino di laminazione

Gli interventi su questo ambito sono indirizzati alla riqualificazione ambientale favorendo gli insetti impollinatori e l'incremento della biodiversità.

Il progetto apre alla fruizione pubblica e alle iniziative di promozione del territorio e dei prodotti, individua strutture per le associazioni e per iniziative di sensibilizzazione, informazione ed educazione sulla biodiversità. Viene inoltre riqualificata la zona del bacino di laminazione con la creazione di aree depresse allagate e ricostruzione di aree umide in favore di anfibi ed erpetofauna. Le proprietà localizzate a Sud verso la Via Triestina e prossime al Bosco dello Sport sono destinate a ospitare opere di rimboscimento con finalità di mitigazione delle opere stradali per un miglioramento della qualità dell'aria assorbendo gli inquinanti atmosferici e intercettando le polveri. La selezione delle specie individua esemplari ad elevata attitudine al sequestro CO₂ e polveri.

AZIONI STRATEGICHE GENERALI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

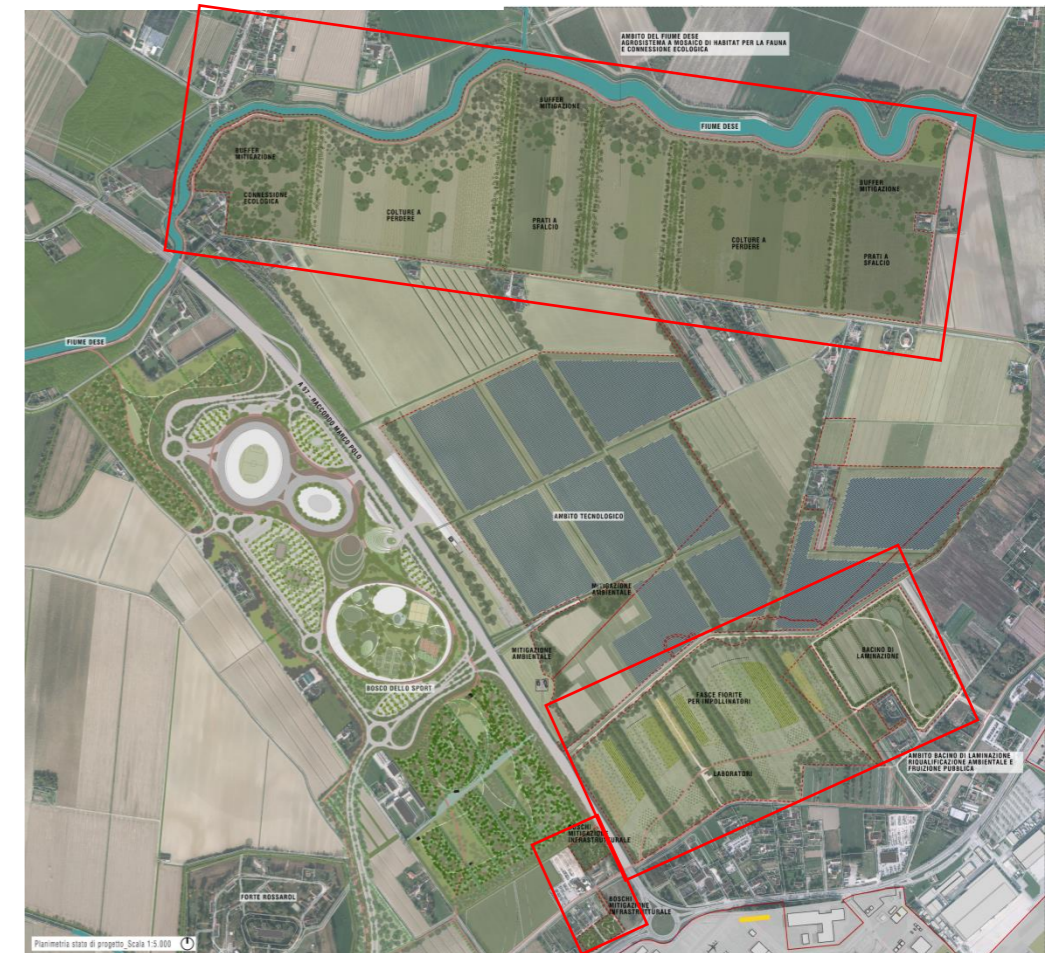
Il presente intervento non genera alcun impatto in quanto opera tramite azioni di riqualificazione ambientale e paesaggistica per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, promuovere la biodiversità e contrastare i cambiamenti climatici.

Durante le fasi di cantiere sarà tuttavia necessario salvaguardare e preservare la vegetazione esistente, nelle aree soggette a inserimento di nuovi impianti.

IMMAGINI DI DETTAGLIO – Ambito del fiume Dese



INQUADRAMENTO GENERALE DELL'OPERA



Visione d'insieme della riqualifica a verde degli ambiti extra sedime

IMMAGINI DI DETTAGLIO – Ambito bacino di laminazione



3_ AMBITO TECNOLOGICO

C 7.1 RIQUALIFICA MORFOLOGICA AREA TECNOLOGICA

LOCALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ

Ambito del fiume Dese e ambito tecnologico

L'area si suddivide tra le proprietà di SAVE delimitate ad ovest dalla bretella autostradale che collega l'aeroporto con l'autostrada A4 Venezia Trieste, a nord dal Fiume Dese, ad est da Via Ponte Alto per proseguire poi in Via Litomarin, a sud risulta delimitato dall'ambito del bacino di laminazione. L'ambito risulta non accessibile al pubblico data l'assenza di percorsi per la fruizione, è presente un percorso perimetrale nord lungo la sommità arginale del fiume.

DEMOLIZIONI

Per il presente intervento non sono previste demolizioni.

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI

Le superfici interessate dall'intervento si estendono per un'area pari a circa 202.500 m² a nord sotto il fiume Dese (volume complessivo pari a 121.500 m³ per un'altezza di 0,60 m) e a sud all'interno del polo tecnologico a confine con l'ambito del bacino di laminazione per circa 17.500 m² (volume complessivo pari a 28.500 m³ per un'altezza variabile da 1,00 a 2,00 m)

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Secondo quanto verrà previsto dal Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo del Masterplan, previa indagine e classificazione del materiale in oggetto, sarà necessario ricollocare una certa quantità di terreno risultante dai cantieri del Masterplan.

All'interno delle proprietà di SAVE extra sedime sono stati individuati dei lotti adatti al posizionamento di tali terre.

Nell'ambito nord sotto il fiume Dese, data la rimodellazione dei terreni legata alla realizzazione del tracciato RFI del progetto del nuovo collegamento ferroviario, si è ritenuto possibile operare in maniera similare, prevedendo il rialzo della quota di campagna di 60 cm, raggiungendo le stesse quote di progetto previste da RFI. La ricollocazione delle terre sopra descritta e le relative quote alle quali verrà portato il piano campagna, dovranno essere oggetto di verifica all'interno dello studio specialistico "Sicurezza idraulica e gestione della risorsa idrica".

La ricollocazione del materiale, considerata la destinazione agricola della suddetta area con colture a perdere per avifauna (colture erbacee), deve essere preceduta da messa in salvaguardia dello strato superficiale fertile della profondità di 30 cm tramite deposito temporaneo. Il terreno posto in deposito temporaneo verrà riposizionato al termine della collocazione del materiale di scavo, come strato superficiale su cui eseguire le successive preparazioni agronomiche per gli impianti e le colture previste.

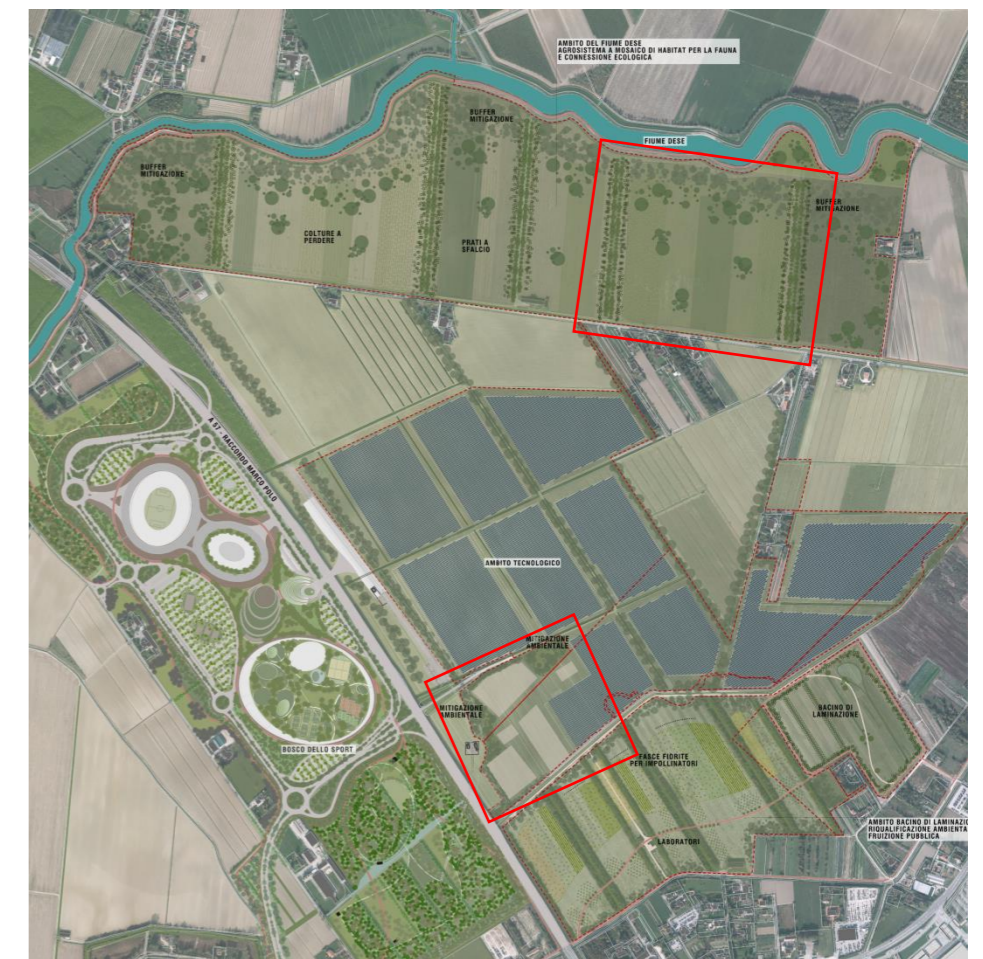
Nell'ambito sud del polo tecnologico è individuata la fascia perimetrale nord-ovest come possibile intervento di mitigazione ambientale delle funzioni-opere architettoniche previste dal Masterplan. La configurazione di un terrapieno vegetato su due livelli (+ 1,00 m e 2,00 m rispetto al piano campagna) consentirà la schermatura delle nuove attività con particolare riguardo all'area che ospiterà l'impianto di depurazione.

AZIONI STRATEGICHE GENERALI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il presente intervento non genera alcun impatto in quanto opera tramite azioni di riqualificazione ambientale e paesaggistica per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, promuovere la biodiversità e contrastare i cambiamenti climatici.

Durante le fasi di cantiere sarà tuttavia necessario salvaguardare e preservare la vegetazione esistente, nelle aree soggette a inserimento di nuovi impianti.

INQUADRAMENTO GENERALE



Visione d'insieme della riqualifica morfologica

IMMAGINI DI DETTAGLIO – AMBITO TECNOLOGICO SUD



Planimetria riqualifiche morfologiche

IMMAGINI DI DETTAGLIO – AMBITO DESE NORD



Planimetria riqualifiche morfologiche

4_ RIQUALIFICAZIONE HABITAT BARENA DI TESSERA

A 7.4 OPERE DI COMPENSAZIONE – INTERVENTI DI GESTIONE ATTIVA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI HABITAT DI BARENA ARTIFICIALE

LOCALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ

Gli interventi di riqualificazione si collocano all'interno del sedime nell'area di barena di Tessera situata in area di movimento, oltre le piste di volo. L'accesso ai piazzali ed alle aree di movimento è controllato e a servizio del solo personale autorizzato, nell'area di barena in oggetto sono presenti piccoli inostradellamenti esistenti per la manutenzione e il monitoraggio dell'habitat.

DEMOLIZIONI

Per il presente intervento non sono previste demolizioni.

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI

L'area della barena di Tessera interessata dagli interventi diffusi di riqualificazione ricopre una superficie di circa 125 ettari.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Gli interventi studiati per questo particolare ambito sono volti a compensare da un lato il raddoppio dell'area de-icing e dall'altro l'adeguamento dell'area RESA (Rescue End Safety Area) per la testata 22R.

In funzione dei risultati emersi dai monitoraggi effettuati sulla struttura morfologica artificiale a barena, gli interventi avranno come scopo il miglioramento dell'assetto morfologico e lo sviluppo delle comunità vegetazionali e faunistiche di pregio fino alla formazione di habitat.

Sulla base dello stato di fatto rilevato, si propone di "accompagnare" e favorire la naturale evoluzione della vegetazione già in atto.

Gli interventi proposti hanno dunque come obiettivo il contenimento della vegetazione alloctona invasiva e non coerente o interferente con le attività dell'aeroporto, favorendo, nel contempo, il processo di colonizzazione del canneto e lo sviluppo della vegetazione alofila ove possibile.

Gli interventi proposti sono i seguenti:

1. Interventi volti al contenimento della vegetazione alloctona invasiva e non coerente o interferente con le attività dell'aeroporto
2. Interventi volti ad accelerare il processo di colonizzazione del canneto mediante il trapianto di zolle o singoli rizomi di canneto e la sommersione controllata di alcune aree;
3. Interventi svolti a favore dello sviluppo delle comunità vegetali e faunistiche messi in campo attraverso diverse attività che vanno dalla regolarizzazione delle quote, all'epicuratura ed alla risagomatura di alcuni fossi esistenti.

AZIONI STRATEGICHE GENERALI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il presente intervento non genera alcun impatto in quanto opera tramite azioni di riqualificazione ambientale e paesaggistica per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, promuovere la biodiversità e contrastare i cambiamenti climatici.

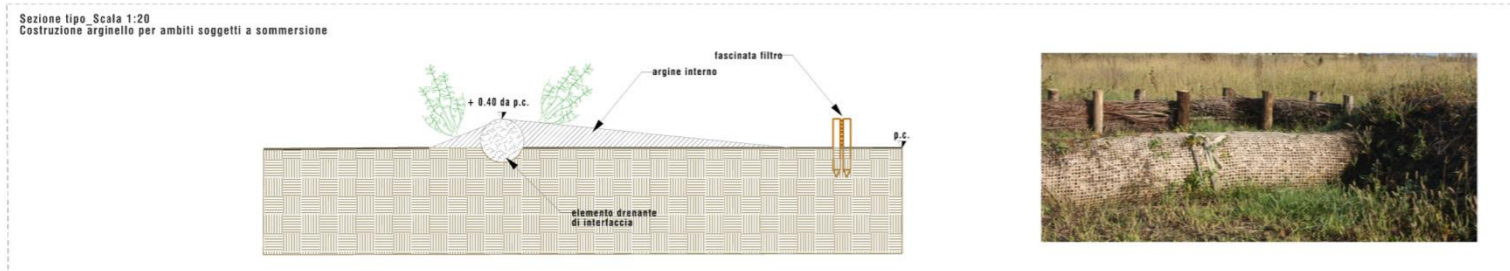
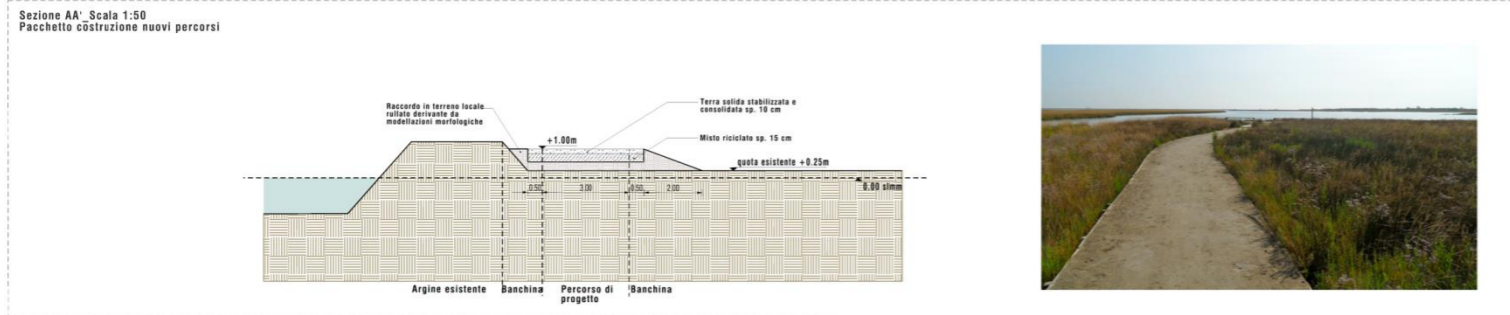
Durante le fasi di cantiere sarà tuttavia necessario preservare la vegetazione esistente.

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'OPERA



Visione d'insieme della riqualifica

IMMAGINI DI DETTAGLIO



Sezioni tipologiche di intervento

<p>AMBITI ALOFILI</p> <ul style="list-style-type: none"> Albanella reale Albanella minore Cavaliere d'Italia Pantana Allodola 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Circus cyaneus</i> <i>Circus pygargus</i> <i>Himantopus himantopus</i> <i>Tringa nebularia</i> <i>Alauda arvensis</i> (nidificante) 	<p>VEGETAZIONE RUDERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Albanella reale Albanella minore Beccamoschino Usgnolo di fiume 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Circus cyaneus</i> <i>Circus pygargus</i> <i>Cisticola juncidis</i> (nidificante) <i>Cettia cetti</i> (nidificante) 	<p>CANNETO</p> <ul style="list-style-type: none"> Airone rosso Cannaiole Cannareccione Falco di palude 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Ardea purpurea</i> <i>Acrocephalus scirpaceus</i> (nidificante) <i>Acrocephalus arundinaceus</i> (nidificante) <i>Circus aeruginosus</i> (nidificante)
<p>5316</p>	<p>5313</p>	<p>5326</p>			
<p>Allodola</p>	<p>Beccamoschino</p>	<p>Falco di palude</p>			